

DIPARTIMENTO DI Ricerca e Innovazione Umanistica (Dirium)

- Tipologia dell'attività: INSEGNAMENTI E LABORATORI E DEDICATI AGLI STUDENTI DEI CORSI DI STUDIO E AI SOGGETTI ESTERNI IN POSSESSO DI DIPLOMA DI SCUOLA SUPERIORE

- Titolo dell'attività per l'acquisizione delle competenze trasversali*:

'Archetipi nella contemporaneità. Margini e (s)confinamenti': laboratorio di tecniche e linguaggi della sperimentazione teatrale

- Sede dell'attività e modalità di erogazione:

Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Palazzo Ateneo, e Plesso di S. Teresa dei Maschi); teatri; sala prove; sedi di laboratori e centri di sperimentazione teatrale.

Gli incontri online si svolgeranno nell'Aula virtuale su piattaforma Microsoft Teams, codice tamou3y (per chi è in possesso di account uniba); link di accesso per esterni: <https://teams.microsoft.com/l/team/19%3alfqu0a926ayoxS-3UrXXKsZvBPKeahRmoV2ewt2lCgA1%40thread.tacv2/conversations?groupId=196fa184-170f-474d-a5b2-a1d312d40ad0&tenantId=c6328dc3-afdf-40ce-846d-326eead86d49>

- Periodo di svolgimento delle attività formative: **da aprile 2024 a giugno 2024**

- Durata dell'attività (in ore): **30 ore**

- Data entro la quale è possibile effettuare l'iscrizione (precedente allo svolgimento del 30% delle attività formative previste nell'ambito di ciascun insegnamento o laboratorio): **30 aprile 2024**

- Giorni e orari di svolgimento delle attività formative fino alla loro conclusione prevista:

Il programma dettagliato è in via di definizione e sarà pronto a breve, all'esito dei contatti attualmente in corso con i relatori/formatori. Nel periodo di svolgimento (tra aprile e giugno 2024), le attività si terranno in giorni compresi tra il lunedì e il venerdì, in orari mattutini o pomeridiani in base alle disponibilità dei relatori/formatori.

- Numero di CFU attribuibili agli/alle studenti/esse che avranno frequentato almeno il 70% delle lezioni/sessioni di apprendimento/laboratori/seminari ed avranno superato la relativa prova finale (esame di profitto o verifica): **3 CFU**

- Modalità di valutazione della prova finale:

Votazione in trentesimi

Idoneità

- Breve descrizione delle attività proposte e delle metodologie didattiche da adottare**:

Edipo, Medea, Fedra, Antigone. Sono solo alcune delle figure mitiche che il teatro classico ha consegnato alla nostra contemporaneità: archetipi, la cui ambigua e fascinosa ricchezza ha attraversato la storia dell'Occidente, conservando lo straordinario potere di raccontare con una molteplicità di sfumature il

loro grumo problematico (è appena il caso di ricordare, tra altre, le elaborazioni giuridiche e psicanalitiche).

Questo percorso di competenze trasversali intende coniugare la riflessione teorica sulle molteplici implicazioni affioranti dalla genesi e dai tanti riusi del mito con le pratiche laboratoriali interattive, alla ricerca delle forme e delle ragioni che hanno portato questi archetipi a marcare così profondamente i linguaggi e le visioni della Modernità, sino a divenire una radice dell'immaginario, della cultura e della sensibilità del nuovo Millennio: eroi ed eroine come figure (spesso disturbanti e marginali) del nostro tempo liquido.

In piena continuità con le precedenti esperienze di competenze trasversali ("Fuori formato. Margini e possibilità", Atto I e II), che tanto interesse hanno suscitato tra dottorandi/e, studenti/esse di diversa formazione (umanistica e scientifica) e cittadini/e di varia estrazione, il corso si avvarrà dell'apporto di esperti di teatro (registi, attori), di storici del teatro, di antropologi, psicanalisti, filosofi, giuristi, scrittori di riconosciuta autorevolezza nel panorama nazionale e internazionale; la proposta di un percorso formativo sulle tecniche e sui linguaggi della sperimentazione teatrale, che si organizzi intorno a figure archetipiche, intende rivolgersi a quanti vogliono acquisire competenze nell'ambito di aspetti performativi, organizzativi e artistico-professionali legati alle discipline teatrali, anche in relazione e in collaborazione con contesti sociali 'marginali' (attori detenuti o con disturbi o problemi di diversa natura ed entità) e il coinvolgimento di realtà e compagini differenti (Università e teatro, centro e periferia, dentro e fuori, detenuti e/o pazienti psichiatrici-attori e attori professionisti).

Il corso mira alla formazione di figure professionali con esperienza nel campo dei metodi innovativi di teatro-terapia (teatro-patologia) a beneficio di soggetti con svantaggio sociale e abilità differenti, nonché a rafforzare le competenze di una pluralità di figure professionali già operative presso strutture, pubbliche e private, che a vario titolo gestiscono le politiche di contrasto allo svantaggio sociale e alla marginalità (docenti, educatori/educatrici, assistenti sociali, psicologi/psicologhe, personale che opera nel sistema socio-sanitario, nei servizi sociali, in centri antiviolenza e case rifugio).

- Cognome, nome e recapito di posta elettronica o telefonico del docente responsabile:
Prof. PIERO TOTARO (pietro.totaro@uniba.it o pierototaro16@gmail.com)

* si raccomanda di non effettuare variazioni rispetto al titolo del progetto approvato dal CdA.

** inserire un testo pari a circa 1000 caratteri.